

Il ruolo del docente coordinatore nel nuovo curriculum di Educazione Civica

La legge n.92/2019 che ha introdotto nelle scuole di ogni grado e tipologia l'insegnamento dell'educazione civica, ha interpretato un bisogno reale della società contemporanea: affidando alla Scuola oltre all'istruzione, la «formazione» degli studenti alla vita, offrendo alle giovani generazioni, insieme alle conoscenze trasmesse attraverso l'insegnamento delle discipline, una bussola di valori in grado di orientarle alla comprensione della realtà circostante, rendendo sempre più stringente il noto detto «*non scholae sed vitae discimus*».

Questo il senso che il legislatore ha voluto assegnare alla legge e che ha voluto garantire ponendo precise condizioni attuative, esplicitate nei primi 5 articoli della legge, poi sviluppati nelle Linee Guida approvate con D.M. n.35 del 22.6.2020.

In seguito, il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 ha definito le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Le innovazioni introdotte

- Curriculum specifico, per un orario annuale non inferiore a 33 ore, che spazia su tre nuclei tematici indicati nell'art.1 della legge e poi meglio esplicitati negli articoli successivi, che punti al conseguimento di corrispondenti traguardi ed obiettivi di apprendimento presenti già nei profili finali di entrambi i cicli di studio, integrati da altri traguardi contenuti negli Allegato B e C delle Linee Guida;
- Un coordinatore scelto tra i docenti «contitolari» della classe;
- Valutazione degli esiti di apprendimento, con un giudizio/voto a sé stante

Il curriculum di Educazione civica

Il Curriculum specifico di educazione civica, aggiunto al curriculum delle discipline, presenta caratteristiche particolari:

1)Trasversalità dell'insegnamento che significa realizzare un curriculum composto di U.D.A. appartenenti a diverse discipline, rompendo, così, la compattezza dei programmi disciplinari attraverso la ricerca tra le discipline, di tematiche comuni o confinanti rispondenti ai tre nuclei tematici del nuovo insegnamento.

2)Traguardi disciplinari indicati nelle Indicazioni Nazionali e traguardi specifici dell'insegnamento di Educazione civica.

3)Metodologie interattive che includano i saperi non formali e informali. Tutti i docenti che prendono parte alla costruzione e allo sviluppo del curriculum diventano contitolari dell'insegnamento e del curriculum, e devono condividere metodologie e obiettivi comuni.

4) Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

5) L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento.

Il docente coordinatore di Educazione Civica

La sua funzione consiste:

- nell'instaurare un clima di raccordo cooperativo nei settori della progettazione, dell'organizzazione (quadro orario, allestimento ambienti di apprendimento, collegamenti con enti estranei alla Scuola), del monitoraggio delle U.D.A. che dovranno essere in linea con le tematiche scelte per il

curricolo e funzionali alle competenze da far conseguire, e agli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello normativo;

- nel connettere gli apprendimenti formali, con i non formali e informali, mirando all'obiettivo di una formazione integrale della persona che si avvalga alla stessa maniera dell'esperienza della quotidianità scolastica, degli apprendimenti acquisiti in ambienti non scolastici e del dibattito culturale e civile circostante.
- raccordo organizzativo e progettuale a livello orizzontale e verticale, e con gli OO.CC. di Istituto;
- coordinamento della ricerca e della progettazione disciplinare per la costruzione di UDA interdisciplinari;
- monitoraggio dell'attuazione del curricolo, anche ai fini di una riprogettazione metodologico-didattica;
- verifica e valutazione dei processi educativi e formativi sviluppati.

Raccordo organizzativo e progettuale a livello orizzontale e verticale

- Coordinare la progettazione e la realizzazione del curricolo di Educazione Civica e di UDA interdisciplinari in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF, anche in collaborazione con la funzione strumentale del PTOF e con eventuali altre figure presenti nell'Organigramma di Istituto;
- Favorire il coinvolgimento dei docenti per il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi/ risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai team e/o dai consigli di classe;
- Promuovere il raccordo progettuale ed organizzativo tra i Coordinatori di Educazione Civica e il Referente di Istituto;
- Collaborare con il Referente per programmare e sviluppare azioni di accompagnamento, consulenza e supporto ai docenti. Raccordo organizzativo e progettuale a livello orizzontale e verticale;
- Promuovere relazioni con agenzie formative e soggetti culturali qualificati, curandone i rapporti e monitorando le attività co-progettate;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie, al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile;
- Promuovere esperienze innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di approfondimento e progetti, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF;
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al collegio dei docenti, un report finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare (referente d'Istituto).

Coordinamento della ricerca e della progettazione disciplinare

- Monitoraggio dell'attuazione del curricolo
- Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Verificare per le classi affidate, che siano registrate da ogni docente le attività svolte, le tematiche affrontate, le indicazioni sulla partecipazione, sull'impegno e sul rendimento, in funzione della proposta di valutazione/voto da formulare in sede di scrutinio.
- Verifica e valutazione dei processi educativi e formativi sviluppati: compete al coordinatore dell'educazione civica formulare in sede di scrutinio la proposta di giudizio descrittivo su quattro livelli/voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi da tutti gli altri docenti coinvolti nell'insegnamento.